Grissin Bon Il giocatore entusiasta: «Felice di indossare una maglia importante come questa»

Stavolta è fatta davvero: Fontecchio è biancorosso

ABRUZZESE Simone Fontecchio

E' ARRIVATA *ieri l'ufficialità del passaggio di Simone Fontecchio alla Pallacanestro Reggiana. Nato a Pescara nel dicembre del 1995, figlio d'arte di Daniele, pluricampione italiano nei 110 ostacoli, e dell'ex cestista azzurra Amalia Pomilio, l'atleta ha firmato un accordo annuale. 203 centimetri di altezza per 92 chili di peso, Fontecchio nello scacchiere che sta disegnando coach Maurizio Buscaglia, andrà a ricoprire lo spot di ala titolare. Il giocatore era nel mirino biancorosso da diverse stagioni e pure stavolta il matrimonio era parso sfumare sul filo di lana, dopo che la Virtus Bologna si era prepotentemente inserita nel gioco, una volta che Fontecchio era stato liberato da Milano, società di provenienza. Ad accordo già raggiunto è stato però il manager delle Vnere, Luca Baraldi, a bloccare il trasferimento. A quel punto si sono aperti per lui gli argini che conducevano in riva al Crostolo e l'ingaggio si è perfezionato. «Sono molto felice di poter indossare una maglia importante come questa – le prime parole di Fontecchio - dopo aver parlato con Frosini e Buscaglia non ho avuto bisogno di riflettere, mi sono subito convinto che la Grissin Bon fosse la scelta giusta: mi hanno trasmesso grande fiducia e responsabilità. Non vedo l'ora di poterla ripagare sul campo ed aiutare la Pallacanestro Reggiana a fare una stagione che ci possa regalare tante soddisfazioni». «Si tratta di un ragazzo giovane che ha già però calcato palcoscenici importanti – così il ds Alessandro Frosini - siamo convinti che da noi avrà la possibilità di mettersi ulteriormente in mostra e allo stesso tempo aiutare la squadra a crescere». L'ultima stagione, in maglia Armani, Fontecchio è stato sul parquet circa 12 minuti per match, con 4 punti di media e il 37,5% al tiro da 3.*

Gabriele Gallo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.